la vita

Periodico di informazione dell'Associazione "Federazione Pugliese Donatori Sangue"

Sezioni: Adelfia - Alberobello - Altamura - Bari - Bersaglieri Bari - Bridgestone Firestone - Carapelle - Carbonara - Castellana Grotte - ENEL Cerano - ENEL Distretto Puglia - FAL Agorà Bari - Ferrovie Sud-Est - Gioia del Colle - Gravina - Immacolata Terlizzi - Isotta Fraschini - Istituto Sanpaolo IMI - Laterza - Locorotondo - Noicattaro - Poggiorsini - Putignano - Redentore Bari - Rutigliano - Sammichele di Bari - San Carlo Borromeo Bari - San Nicola Bari - Santeramo - Seminario Molfetta - TELECOM Italia - SS. Annunziata Modugno - SS. Sacramento Bari - Toritto - Trani - Turi

Reg. Trib. Bari n. 705 del 7.3.1983 - Spediz. in abb. post. (Art. 2 Comma 20c L. 662/96, Filiale di Bari) **Anno XIX, n. 2 - Luglio 2001**

L'attività della FPDS-FIDAS nella relazione all'Assemblea Ordinaria del Presidente Dileo

Gli ottimi risultati del 2000 premiano donatori e dirigenti

In costante crescita il numero delle donazioni - Attivissime le 36 Sezioni - Attenzione particolare alla formazione dei volontari - Nel complesso ancora insoddisfacente il rapporto colle Istituzioni

Presento per la prima volta la relazione annuale sull'attività della Associazione, dal momento che dal giugno 2000 sono stato eletto alla presidenza di una realtà cresciuta costantemente negli anni. È questo, per me, motivo di onore e mi auguro di essere all'altezza del compito.

Non è stato facile diventare il successore della passata Presidenza, né sarà facile proseguire su una strada segnata da successi che, proprio perché successi, richiedono maggiore impegno da chi è designato a coordinare l'attività di ben 36 Sezioni e lo impegnano a continuare nel positivo.

Dal passato occorre prendere l'esperienza della carenza di mezzi, la voglia di crescere, l'impegno per migliorarsi e, perché no, anche l'arte di arrangiarsi in situazioni difficili. Al futuro guardiamo con le certezze che sono nelle nostre mani ma anche con la grande speranza nelle conquiste del progresso, nelle nuove capacità degli uomini, nelle maggiori professionalità disponibili e, non ultimo, nella forza dell'uomo di coinvolgere se stesso nei problemi di altri uomini.

Le Sezioni

A tutte le Sezioni va il plauso della Presidenza e della Giunta Esecutiva. È doveroso se si considera lo sforzo sostenuto per realizzare iniziative che sicuramente sono riuscite ad avvicinare molti nuovi donatori alla grande famiglia FIDAS.

Bari 7 aprile 2001. Il Presidente Dileo espone la relazione morale all'Assemblea.

Sento il bisogno di dire grazie a tutte, ed in particolare:

- a Putignano che cresce con continuità e dedica grande passione all'organizzazione del gruppo mascherato presente ormai da qualche anno al Carnevale e alle sfilate dei Raduni nazionali FIDAS;
- a Santeramo per la brillante organizzazione del suo Ventennale, molto ben riuscito ed altrettanto partecipato;
- ad Alberobello per aver offerto la possibilità alla FPDS di realizzare nella sua città il Seminario sulla comunicazione che ha ottenuto il successo che meritava;
- a Terlizzi che ha offerto uno spettacolo inedito e molto singolare in occasione della manifestazione floreale "Levantflor";
- a Carbonara per aver organizzato in maniera esemplare il Criterium automobilistico, ottenendo un grande successo attraverso un'esperienza ormai consolidata negli anni;
- ad Altamura che, collaborando con l'AIL, ha procurato alla ricerca sulle leucemie un sostanzioso contributo finanziario;
- a Modugno che, pur presente nella FPDS da poco tempo, ha varato frequenti e valide iniziative di sensibilizzazione.

Un grazie speciale alla Sezione di Bari per aver realizzato, nello scorcio del 2000, un CD che racchiude informazioni utili non soltanto ai donatori ma a chiunque avrà la fortuna di possederlo. Contiene lo sforzo della Sezione, del SIT del S. Paolo, dei giovani studenti del Liceo "Fermi" di Bari, ed ha ricevuto il patrocinio del Comune di Bari. Sarà distribuito nelle scuole ed in quelle realtà che sentiranno il bisogno di notizie utili sulla donazione del sangue.

Infine un particolare ringraziamento ai giovani che hanno partecipato ai momenti di formazione organizzati dalla FIDAS, occasioni di crescita culturale e professionale per garantire, nella nostra realtà, quadri giovani e preparati.

L'assetto organizzativo e funzionale

Le dimensioni raggiunte dalla FPDS sono tali da richiedere un assetto organizzativo e funzionale nuovo ed efficiente.

Questo ci ha spinto ad individuare alcune figure alle quali sono stati affidati compiti particolari dei quali dovranno rendersi responsabili e con i quali assicureranno chiarezza ed efficienza all'intera attività dell'Associazione.

Deleghe sono state attribuite per l'organizzazione dell'Ufficio Stampa, il comitato di redazione del giornale "La Vita", il coordinamento delle Sezioni baresi, l'aggiornamento del sistema informatico da estendere gradualmente a tutte le Sezioni, il Comitato medico dal quale potremo ricevere utili informazioni su tutte le problematiche attinenti al tema "Sangue".

Le risorse finanziarie

La legge regionale stabilisce una correlazione fra le donazioni ed i contributi finanziari: ciò significa che maggiore è l'impegno delle Sezioni, maggiore sarà l'incremento delle donazioni e maggiori diverranno le risorse finanziarie a disposizione dell'intera Associazione.

Molti sforzi sono stati compiuti per far fronte al funzionamento della FPDS e soprattutto per realizzare iniziative proposte dalle Sezioni ed alle quali da sole non avrebbero potuto provvedere: un esempio per tutti, la partecipazione del Gruppo mascherato al Carnevale di Putignano.

Le donazioni

L'incremento di oltre 1.400 donazioni rispetto al 1999 è la prova

(continua a pag. 2)

LE DONAZIONI FPDS NEL 2000

Sangue intero	9.591
Plasma	831
Piastrine	391
TOTALE	**10.813**

Incremento rispetto al 1999: 12%

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2000

ENTRATE

1. Fondo Cassa al 1. gennaio 2000		
1 Cassa (contante)	0	
2 Banca	97.050.058	**97.050.058**
2. Contributi vari per propaganda		
1 Contributo L.R. 14/91 2000	252.187.560	
2 Banche	0	
3 Provincia	0	
4 Comuni	0	
5 Privati	0	
6 Aziende	0	
7 FIDAS Nazionale	12.000.000	**264.187.560**
8 Rimborsi	2.917.050	**2.917.050**
3. Banca		
Interessi attivi	1.153.445	**1.153.445**
Totale Entrate		**365.308.113**

IL TESORIERE
Angela PALMISANO

IL PRESIDENTE
Domenico DILEO

Esaminato il Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2000 i sottoscritti dichiarano di approvarlo integralmente stante la sua regolarità

I SINDACI

Nicola PICARDI
Vito CALCAGNILE
Filippo NARDONE

USCITE

1. Spese relative alla incentivazione della pratica donazione		
1 Stampa e sped. "La Vita"	17.287.930	
2 Organizzazione conv.-manifest.	16.512.000	
3 Partec. convegni e manifestazioni	29.111.100	
4 Pubblicità e affissioni	29.980.000	
5 Contributi ordinari alle Sezioni	66.453.000	
6 Contributi straordinari alle Sezioni	51.800.000	
7 Materiale propaganda	44.128.592	
8 Totale spese promozionali		**255.272.622**
2. Spese generali		
1 Dipendente part-time	11.700.000	
2 Fitto sede	134.350	
3 Manutenz. arredo e pulizia sede	1.459.200	
4 Rappresentanza	0	
5 Acqua, luce, riscald. telefono	4.069.015	
6 Cancelleria	2.369.060	
7 Postali	886.200	
8 Imposte e tasse	318.350	
9 Spese bancarie, legali, assicur.	670.600	
10 Biblioteca, audiovisivi	84.100	
11 Rimborsi spese viaggi	3.837.600	
12 Iscrizioni a FIDAS e FIDAS Puglia	6.789.000	
13 Attrezzature per la sede	0	
14 Totale spese generali		**32.317.475**
Totale Spese		**287.590.097**
3. Fondo Cassa impegnato per spese di propaganda		
Cassa + Banca		**77.718.016**
Totale Uscite (spese + somme impegnate)		**365.308.113**

I risultati del 2000

(continuaz. della 1ª pag.)

del buon lavoro svolto dalle Sezioni, il giusto epilogo che corona tutti gli sforzi e la dedizione dell'intera Associazione.

È un risultato che conferma la FPDS al primo posto tra le Federate FIDAS pugliesi, che complessivamente hanno donato 22.500 unità.

Una crescita di rilievo, dunque, una riprova di consolidamento reale della presenza FIDAS in Puglia. E tutto questo è certezza, e base sicura per affrontare le sfide del futuro.

Le attività importanti realizzate nel 2000

Credo che si debba porre al primo posto il Seminario sulla comunicazione organizzato nel mese di ottobre ad Alberobello.

Per questa Presidenza si è trattato di realizzare un progetto già "pensato" prima che avvenisse l'avvicendamento. L'occasione, peraltro, era stata offerta dalla conoscenza fatta a Trieste con il prof. Francesco Pira, docente di quella Università e relatore ad una Tavola Rotonda nell'ambito del Congresso FIDAS. E così gli abbiamo chiesto di essere con noi ad Alberobello per iniziare un percorso di studio sulla comunicazione sociale. Il risultato di quell'incontro credo che non abbisogni di commenti particolari dal momento che tutti noi abbiamo vissuto quell'esperienza in maniera positiva sotto ogni profilo.

È nostro intendimento continuare su questa strada perché riteniamo di dover approfondire i metodi che ci consentano un approccio più serrato con gli organi di informazione e di utilizzare al meglio le strategie che promuovono l'immagine della nostra realtà.

Il Giubileo del Donatore è stata un'altra tappa importante. Ci siamo ritrovati a Roma in 400 per partecipare alla giornata giubilare insieme ad altri donatori di tutta Italia ed abbiamo ricevuto la benedizione apostolica di Papa Giovanni Paolo II.

Grande è stata l'emozione per aver vissuto una particolarissima giornata di notevole spiritualità e significato: anche questa manifestazione ha gratificato quanti vi hanno aderito.

La FPDS e le Istituzioni

Esistono norme che ci vorrebbero protagonisti insieme alle Istituzioni del buon andamento della Sanità, esistono decreti secondo i quali gli Enti locali dovrebbero fornire mezzi e strumenti tali da consentire lo sviluppo del volontariato della donazione del sangue.

Ma rimangono, nella maggioranza dei casi, scritti e mai attuati. Valga come esempio, la realtà dei Comitati per il Buon uso del sangue, organismi nei quali le associazioni dovrebbero far sentire la propria presenza con idee e suggerimenti.

Ma in quante realtà i Comitati sono stati istituiti? e, dove sono stati creati, come funzionano? quanto peso hanno nelle decisioni

(continua a pag. 3)

TIRATURA: 13.000 copie

la vita
Periodico di informazione edito dalla ASSOCIAZIONE "FEDERAZIONE PUGLIESE DONATORI SANGUE"
70121 BARI ☎ 080-577.23.32-521.91.18
Piazza Umberto (ex Goccia del Latte)

Direttore Responsabile
Alessandro Logroscino

Spedizione in abbonamento postale
(Art. 2 Comma 20c L. 662/96, Filiale di Bari)

Registrazione Tribunale di Bari
n. 705 del 7.3.1983

Stampa: Levante - Bari ☎ 080-5213778

Distribuzione gratuita

I risultati del 2000

(continuaz. della pag. 2)

importanti per l'attività organizzativa delle Istituzioni Sanitarie?

A tutti questi quesiti esistono poche risposte positive: manca, tutto sommato, la cultura di accettare la partecipazione degli altri.

Su questo tema dovremo, nel futuro, escogitare altre strategie per sollecitare maggiore attenzione da parte di chi ha la responsabilità di rendere operative le articolazioni normative.

Quanto alle relazioni con le Amministrazioni comunali, alcune Sezioni lamentano scarsa collaborazione, mentre invece il Comune di Bari ha accolto nella Sala Consiliare la presentazione del CD realizzato dalla Sezione di Bari.

Probabilmente in qualche altra situazione potremmo scoprire la medesima sensibilità; si tratta, comunque, di un bilancio complessivo non soddisfacente.

La FIDAS

Il rapporto con la "Casa madre" è certamente positivo. Ci sentiamo legati e partecipi dei suoi programmi, delle sue iniziative, dei suoi progetti; ma siamo anche interlocutori propositivi allorché ci viene chiesto di esprimere il nostro parere, il nostro suggerimento, il nostro consiglio.

Siamo, infine, certi di godere di un'ottima stima da parte della FIDAS, che di noi ha apprezzato il cammino svolto e le iniziative che esaltano l'immagine dell'intera organizzazione.

Conclusioni

Al termine di questa relazione, consentitemi di esprimere il desiderio di sapervi costantemente impegnati nella vostra "missione" di donatori di sangue, di sapere che questo obiettivo continuerà ad essere sempre vivo nella vostra coscienza e nei vostri pensieri.

È la grande speranza di un futuro migliore nel quale non vi sia più posto per l'egoismo, dal quale vengano banditi l'ingiustizia, il crimine, l'emarginazione, la sopraffazione. Un futuro in cui l'uomo possa riconquistare il ruolo di costruttore di pace, difensore dei beni che lo circondano, custode dei grandi valori che costituiscono la vera dimensione umana.

DOMENICO DILEO

I SOCI DELLA FPDS-FIDAS

Totale iscritti	16.403
Uomini	10.455
Donne	5.948
Donatori attivi	9.749
Nuovi iscritti nel 2000	2.374
Giovani sotto i 28 anni	3.852
Indice donazionale	1,1

I numerosi Delegati delle Sezioni nel corso dei lavori assembleari.

Ancora un'immagine dell'Assemblea, che si è svolta a Bari nella Sala Don Bosco dell'Istituto Salesiano 'Redentore'.

Record all'Ospedale Miulli di Acquaviva

La centesima donazione di un socio di Santeramo

Il 10 aprile scorso Rocco Barberio della FPDS di Santeramo ha donato presso il S.I.T. dell'Ospedale "Miulli" la sua 100ª unità di sangue. All'evento veramente straordinario non ha voluto mancare la presidente della Sezione Rita Perniola che lo ha immortalato in una foto-ricordo. Tutti si sono complimentati con lui per l'assiduità e la continuità nel donare che lo ha portato ad un simile traguardo.

Non sappiamo se si tratta di un record, ma nella solidarietà non si inseguono i record, si cerca semplicemente di essere utili al prossimo con la propria generosità.

Rocco era emigrato negli anni 50 in cerca di lavoro, come tanti di noi, e si era sistemato nella SIT SIEMENS di Milano, ove era presente una cellula aziendale dell'AVIS. In essa fece la sua prima donazione diventando in seguito uno dei donatori più prolifici, tanto da meritare i premi e le medaglie che ora fanno bella mostra di sé a casa sua.

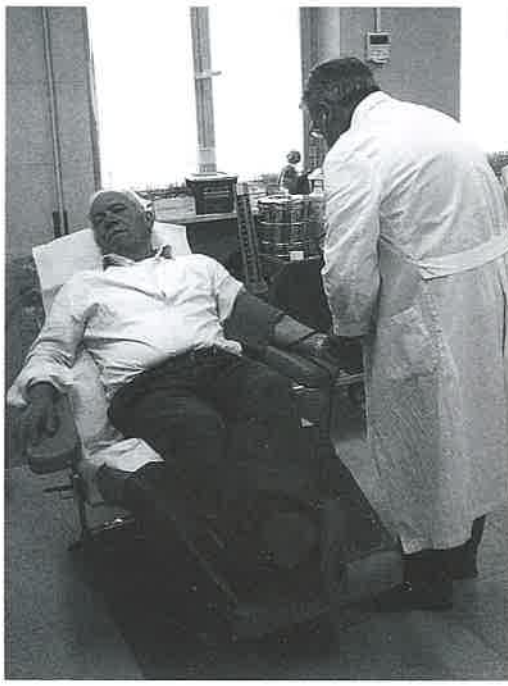
Tornato a Santeramo nel 1992, ha continuato a donare per la FPDS come aveva fatto per l'AVIS, raggiungendo questo prestigioso risultato. Ma l'esperienza maturata a Milano ci è servita moltissimo. Su suo consiglio abbiamo istituito la Festa del donatore e riconoscimenti (medaglie e pergamene) per i Soci più assidui. Questi suggerimenti hanno portato un contributo notevole alla Sezione, cresciuta moltissimo in questi anni.

Ma non è stato facile neanche per lui raggiungere un numero così elevato di donazioni, si sarebbe fermato a 98 se non gli avessero concesso due deroghe ai raggiunti limiti di età. Però, se i medici gli hanno consentito di donare, è certo che a questo traguardo si è presentato in perfetta efficienza fisica. Siamo perciò doppiamente felici: per il suo ottimo stato di salute e perché possiamo affermare con prove certe che "DONARE FA BENE".

Questo traguardo che gli fa onore e ci riempie di gioia sarebbe però un po' triste per lui se dovesse rappresentare la conclusione della sua vita attiva di donatore, per questo è fermamente deciso a continuare a donare. Infatti, prima di offrire il suo braccio a questa 100ª donazione, ha strappato ai medici la promessa che continueranno a farlo donare fino a quando lo troveranno in buona salute.

Noi gli auguriamo di cuore di poterlo fare ancora per lungo tempo, ma l'Associazione avrà bisogno di lui anche quando non sarà più donatore attivo, perché rappresenta un esempio da imitare.

VINCENZO STANO



Rocco Barberio effettua la sua centesima donazione assistito dal dott. Ciccarone.

Cresce il tasso d'interesse per i Soci FIDAS

Buone notizie per i nostri risparmi

La Banca Popolare di Puglia e Basilicata ha aggiornato la Convenzione che da tempo ha riservato alla FIDAS.

In particolare, è stato rivisto il tasso d'interesse sui depositi di conto corrente, portato al 2,50%.

Ricordiamo che la Convenzione è valida per tutti i Soci, come pure per le Sezioni e le Federate FIDAS, e che si applica sui nuovi conti e - se richiesto - anche su quelli già aperti presso la BPPB.

Tutti gli interessati possono rivolgersi per informazioni a qualsiasi sportello dell'Istituto, che è presente, oltre che in Puglia e Basilicata, anche a Milano ed a Caserta.

Per ottenere le vantaggiose condizioni previste, basterà esibire la tessera di appartenenza ad una Federata FIDAS.

Sezione FPDS-Bari

X edizione del Premio

"Un amico nella scuola"

venerdì 19 ottobre 2001

Bari, Hotel Ambasciatori

Finalmente è estate, tempo di vacanze...

Ci godremo di più il meritato riposo, però, se avremo contribuito ad evitare la tradizionale carenza "estiva" di sangue nei nostri ospedali.

Ricordiamoci di donare, quindi, e facciamolo quanto prima: la malattia, purtroppo, non va in ferie.

E allora, buona donazione e buone vacanze a tutti!

A Bergamo dal 27 al 30 aprile il 40° Congresso Nazionale

Una FIDAS al passo coi tempi

Rivisto lo Statuto - Interessanti aggiornamenti scientifici - Giornata del Donatore in tono minore - Il Congresso del 2002 a Reggio Calabria

Bergamo ha ospitato, dal 27 al 30 aprile, il 40° Congresso Nazionale FIDAS.

Vi hanno partecipato circa 300 delegati delle Federate. Una rappresentanza degna dell'importante *meeting* annuale che, come sempre, impegna chi lo organizza e quanti vi partecipano.

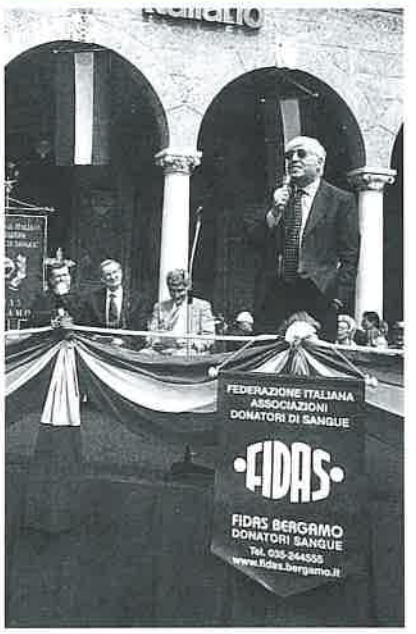
Molto denso il programma congressuale, al quale hanno offerto il proprio contributo personaggi di spicco del mondo del volontariato, scientifico ed istituzionale.

Il Presidente Cravero, introdotto dal Consigliere Nazionale e Presidente della FIDAS di Bergamo Imerio Brena, ha esordito denunziando amarezza e disagio per la mancata approvazione in Parlamento dell'adeguamento della legge 107/90 e per la condizione della Commissione Nazionale Sangue: scaduta, rinnovata ma ancora non convocata.

Il futuro FIDAS dovrà adeguarsi all'orientamento delle politiche nazionali in tema di trasfusione pur mantenendo la funzione essenziale di essere promotrice della sensibilizzazione al concetto di donazione e restando, quanto più possibile, al di fuori della gestione della raccolta del sangue.

Ma lo sviluppo non può prescindere dalla necessità di una attenta programmazione in linea con gli obiettivi del Piano Nazionale Sangue e Plasma. E tra questi vi è "l'autosufficienza nazionale". Per realizzarla occorre anche curare l'immagine della FIDAS. Da qui la necessità di creare un Ufficio Stampa ed un giornale nazionale.

La revisione dello Statuto FIDAS è stata una tappa importante del Congresso: nella sessione straordinaria i delegati hanno approvato alcune modifiche importanti allo Statuto con l'intento di metterlo al passo con i tempi. La struttura originaria, nelle sue parti fondamentali, è rimasta integra. In complesso, si è trattato di una operazione ben riuscita che consente di guardare al futuro con il supporto di uno strumento più adeguato ed anche più funzionale.



Il Presidente Nazionale Dario Cravero saluta i Donatori in Piazza Vittorio Veneto.

Non può essere tralasciato un cenno alla Tavola Rotonda sul tema *Attualità tecniche e normative della donazione del sangue*. La dott. Baldini, il dott. Venturi ed il dott. Aprili, coordinati dal dott. Bencivelli, hanno portato un alto contributo di informazioni relative al tema, articolando gli interventi secondo le proprie specificità.

In questo confronto è stato chiarito il contenuto dei due decreti pubblicati pochi giorni prima del Congresso. Purtroppo si tratta di una innovazione che ostacola notevolmente lo sviluppo della donazione del sangue se si tiene conto che sono state inserite nuove e frenanti procedure per quanto attiene alla selezione del donatore, ed i quesiti rivolti ai donatori dovranno entrare nel merito di alcuni aspetti intimi che difficilmente potranno essere accettati da tutti e comunque non daranno certezze sulla attendibilità delle risposte.

Largo spazio è stato dedicato alla donazione *multicomponent*. Ma anche per questa novità, probabilmente, si incontreranno difficoltà e sarà necessario spendere molte energie per spiegare e diffondere il nuovo modo di donare.

Tra le attività del Congresso non poteva mancare la manifestazione più visibile, quella più ricca di colore, che ha contato sulla partecipazione di oltre 6000 persone appartenenti a Federate FIDAS di tutta Italia: la Giornata del Donatore, celebrata il 29 aprile con la Messa in Piazza e quindi la sfilata per le vie di Bergamo.

La rappresentanza della FPDS ormai può contare su circa 700 donatori e simpatizzanti ed è tra i gruppi più nutriti.

Anche a Bergamo tale presenza si è fatta notare, preceduta da un vivacissimo arcobaleno di fiori preparato dalla Sezione di Terlizzi, ed ha espresso il meglio di sè soprattutto con il gruppo mascherato di Putignano che quest'anno è giunto nella città lombarda con 70 maschere.

Un corteo, quello dei donatori FIDAS, che avrebbe meritato un'ala di folla per lo meno analoga a quella di Trieste, ed un abbraccio ideale della città quale atto di riconoscenza al ruolo che i donatori svolgono in favore della società civile.

Ma i bergamaschi avevano altro a cui pensare... ed hanno praticamente disertato le vie e le piazze dove si è svolta la manifestazione. Probabilmente ha prevalso il valore di una partita di calcio sicuramente importante per la squadra locale (l'Atalanta), rispetto al doveroso saluto a chi ha portato alla città una nota di colore e di calore molto significativa.

Resta la speranza di "rifarci" il prossimo anno a Reggio Calabria, sede designata per il 41° Congresso Nazionale.

DOMENICO DILEO

E dopo la sfilata, tutti a Gardaland!

Quest'anno la gita sociale della Sezione carbonarese si è svolta, in concomitanza o, se vogliamo, come prosieguo del Raduno nazionale FIDAS.

A Bergamo c'è stato un autentico bagno di folla: i partecipanti della FIDAS Puglia erano presenti con ben 10 pullman, il che ha procurato alla nostra regione una nota di merito da parte della Presidenza e del Consiglio Nazionale FIDAS. La lunga sfilata per le vie cittadine, tutti i partecipanti preceduti dal gruppo mascherato della Sezione di Putignano - veramente bravi - e tutti rigorosamente con indosso i propri "colori sociali", hanno offerto un colpo d'occhio esaltante.

Nel pomeriggio visita alla città alta con il suo splendido centro storico e la caratteristica piazzetta antistante quel gioiello architettonico che è la Cattedrale di S. Alessandro.

30 aprile: l'assalto a Gardaland è stato rallentato da un'incredibile coda di auto, ma il morale è rimasto sempre alto! E qui bisogna fare una considerazione: questa struttura, che è stata creata per bambini e ragazzi, ha visto fra i suoi maggiori fruitori proprio gli adulti, anche i più maturi, che con ostinata perseveranza, hanno superato le ore di coda, pur di provare il maggior numero possibile di attrazioni. Ego quoque (naturalmente!).

L'indomani, sulla via del ritorno, abbiamo fatto sosta nel piccolo centro medioevale di Mondavio dove, dopo un pantagruelico pranzo a base di specialità locali, abbiamo visitato il centro storico con tanto di castello e musei annessi (la cultura a pancia piena si gode di più!).

L'arrivo a destinazione in tarda serata ci ha visti stanchi ed assonnati, ma ben felici di aver vissuto un'altra esperienza di gruppo ben collaudato e sempre pronto a dare il meglio di sé sia nell'impegno sociale che nel puro divertimento.

VITO LATERZA

Il cancello in ferro battuto (autentico) che apriva il gruppo mascherato di Putignano e la sfilata delle Sezioni FPDS.

Da Trani un messaggio positivo

LA RIVINCITA DEL SUD

Nell'ambito del 40. Congresso nazionale FIDAS, c'è stato il consueto Raduno dei donatori di tutte le regioni d'Italia con la relativa sfilata per le vie della città.

Ancora una volta, la nostra regione è stata presente con un ingente numero di donatori carichi di entusiasmo e desiderosi di dimostrare agli altri partecipanti, soprattutto a quelli del Nord, che anche nel meridione esistono valori morali come la solidarietà, e che se i meridionali vogliono, non sono da meno a nessuno.

I più entusiasmanti sono stati i donatori del Seminario di Molfetta che con i loro canti e la loro gioia hanno animato tutta la sfilata; non da meno è stato l'apporto delle Sezioni di Putignano e Terlizzi che con il gruppo mascherato ed i fiori hanno dato un tocco colorato e di allegria.

Noi di Trani ci siamo presentati puntuali al Raduno, e ci siamo fatti sentire con slogan e fischietti tanto da risvegliare l'intera città di Bergamo assente o forse ancora addormentata.

Siamo ritornati a casa felici del breve, ma piacevole ed intenso periodo trascorso insieme. Nel darci un sicuro arrivederci per il prossimo Raduno nazionale, invitiamo tutti a venirci a trovare in Sezione per poter programmare il futuro sempre insieme ed al meglio, sia per la nostra soddisfazione sia per il bene del nostro prossimo.

VINCENZO SARCINELLI

Un po' deluse le aspettative dei donatori di Locorotondo

Più calore, amici bergamaschi!

Come accade ormai da parecchi anni, al Raduno di Bergamo c'eravamo anche noi di Locorotondo, e più numerosi che mai!

Come di consueto abbiamo cercato di coniugare la fase celebrativa a momenti di socialità e di turismo.

È con questo spirito che alle 21 di venerdì 27 aprile il nutrito gruppo di donatori, simpatizzanti e... "sostenitori spirituali" è partito per Bergamo.

Nel programma c'erano Milano e Monza come prime tappe, ma per un guasto al pullman (siamo stati 5 ore fermi in autostrada poco prima di Bologna), ci siamo accontentati di vedere solo la prima città e con un ritmo... da film di Charlot!

Il gruppo di Locorotondo a Milano, in piazza Duomo.

La notte ha cancellato ogni stanchezza ed eccoci pronti il giorno successivo a partecipare alla manifestazione tanto attesa.

Durante il viaggio per Bergamo sono stati distribuiti cappellini, palloncini, spillette, impermeabili, foulards e quant'altro serviva a far gruppo. I bambini erano i più entusiasti, ma anche gli altri non erano da meno! Pure la più anziana del gruppo, un'ottantenne simpatica e neppure tanto esile, ha indossato tutto il "corredo" ed ha affrontato la manifestazione senza battere ciglio.

Con sorpresa, ci siamo resi conto che il numero dei partecipanti era molto inferiore a quello degli altri anni.

La piccola Piazza Vittorio Veneto nulla aveva a che fare con le grandi piazze delle città degli anni precedenti, eppure ci conteneva tutti, tanto eravamo pochi! Non ci siamo spiegati certe assenze, noi eravamo molto più lontani delle regioni che quest'anno hanno disertato il raduno. Insomma, tutto il chiasso l'abbiamo fatto noi pugliesi e soprattutto i ragazzi del Seminario di Molfetta, mentre Bergamo... non stava neppure a guardare!!!

Che delusione! Bergamo e i suoi cittadini hanno preferito altre "attività" a quella di accoglierci da bravi padroni di casa! Quei pochi affacciati alle finestre, da noi salutati con canzoni e sventolii di fazzoletti, si ritraevano oppure ci ignoravano del tutto.

Lungo il percorso verso la stazione, solo tre extracomunitari di colore e, poco dopo, una vecchietta in carrozzina con la sua accompagnatrice, hanno accennato un timido applauso: a loro siamo grati e riconoscenti!

Che delusione, mentre ci tornava alla mente il grande calore di Trieste e dei suoi favolosi cittadini!!!

Cosa dire ai neo-partecipanti al raduno, ai quali avevamo decantato con tanto entusiasmo le accoglienze degli anni precedenti? Come spiegare la mancanza per le strade di stendardi, manifesti e quant'altro potesse annunciare il nostro arrivo?

Alla fine della manifestazione siamo stati congedati rapidamente, mentre alle nostre spalle un traffico sbuffante già rombava nelle strade frettolosamente sgombrate.

Nel pomeriggio abbiamo, comunque, potuto apprezzare le bellezze della Bergamo turistica, quasi tutte concentrate nella parte alta della città circondata dalla cerchia delle mura cinquecentesche fatte costruire da Venezia.

Il giorno successivo abbiamo fatto il giro del Lago di Lecco e Como con soste a Bellagio, Como e Sotto il Monte, paese che ha dato i natali a Papa Giovanni XXIII. Peccato che il cattivo tempo non abbia reso la bellezza del paesaggio lacustre, ma in compenso abbiamo avuto modo di apprezzare il gadget di quest'anno: l'impermeabile della Federazione è servito a ripararci dall'insistente pioggerellina che ci ha accompagnato per tutta la giornata.

Sulla via del ritorno abbiamo sostato a San Marino dove abbiamo anche pranzato e poi di corsa (si fa per dire!) verso Locorotondo, dove siamo giunti a notte inoltrata.

Bilancio della gita: tutto ottimo, ben organizzato, grande divertimento, soddisfazione dei neo-partecipanti.

Prossimo appuntamento, a Reggio Calabria.

ANTONELLA GRASSI

A Santeramo

LE NUOVE CARICHE

(2001-2003)

Consiglio direttivo

Perniola Rita	Presidente
Sette Francesco	V.Presidente
Simonetti Francesco	Cassiere
De Carlo Maria A.	Segretaria
Nocco Maria	Consigliere
Picardi Nicola	"
Plantamura Franco	"
Colacicco Mary	"
Cardinale Sante	"
Caponio Domenica	"
Cacciapaglia Maria	"
Sampaolo Vittorio	"

Collegio dei probiviri

Volpe Rosamaria	Presidente
Mele Michele	Effettivo
Desantis Giuseppe	"
Marsico Mario	Supplente
Albenzio Maria D.	"

Collegio dei revisori dei conti

Plantamura Agata	Effettivo
Fraccalvieri Mario	"
Manicone Giuseppe	"
Matera Giovanni	Supplente
Sampaolo Gaetano	"

All'insegna dell'allegria la gita dei donatori gioiesi

Quest'anno noi della FIDAS di Gioia del Colle eravamo pronti a vivere la piacevole avventura del Raduno con uno zaino e tanta allegria.

Gambe in spalla, allora! Partiti alle 22 circa, abbiamo trascorso in pullman "Gran Turismo" una tranquilla nottata. Scherzi, barzellette, canzoni ci hanno tenuto compagnia.

Palloncini bianchi e k-way azzurri per i donatori di Gioia del Colle in procinto di sfilare per le vie di Bergamo.

L'indomani siamo arrivati al più grande parco di divertimenti: Gardaland. Ad accoglierci il mitico "Prezzemolo", *mascotte* del posto.

Non ci siamo fatti sfuggire nessuna attrazione: abbiamo visitato il sotterraneo regno dei pirati, il suggestivo regno dei corsari, attraversato le piramidi egiziane, ammirato la faraonica maestà della "valle dei templi", nella giungla Tarzan e Cita attendevano il nostro arrivo.

In una giornata così assolata uno spruzzo di acqua ci voleva proprio: quando con i tronchi siamo scesi lungo il ruscello a forte velocità e la nostra amica Mariangela si è bagnata tutta, sai che risate! E che paura sulle montagne russe! Gardaland ci coinvolge nel suo clima di festa, ma dobbiamo ripartire alla volta di Bergamo per partecipare alla Giornata del Donatore.

Tutti belli e riposati domenica mattina, dopo aver assistito alla Santa Messa, colla stessa energia abbiamo sfilato, per le vie della città bergamasca. Una grandissima margherita di cartapesta (che non passava inosservata) e uno striscione, colorato per l'occasione dai donatori gioiesi, rappresentavano la Sezione, che con slogan e vivacità ha contribuito a rallegrare la sfilata.

Nel pomeriggio la stanchezza si fa sentire, è ora di tornare a casa (lunedì si va a lavorare!). Stanchi sì, ma contenti! Il nostro motto è "dona anche tu!": un atto di generosità e solidarietà per lenire le sofferenze di chi soffre.

MARIAGRAZIA MAZZARACO

AD ALTAMURA LE UOVA DI PASQUA PER AIUTARE LA RICERCA

CON L'AIL NELLA LOTTA CONTRO LE LEUCEMIE

L'appuntamento con la Pasqua e con la solidarietà ad Altamura si è presentato con la puntualità di sempre.

Piazza Duomo ha ospitato il gazebo dell'AIL con le insegne della FPDS-FIDAS che per due giornate ha accolto l'afflusso di tutti quei cittadini che hanno sentito di sostenere l'iniziativa, promossa in tutta Italia, destinata a raccogliere fondi per il finanziamento della ricerca sulle leucemie attraverso la vendita di uova pasquali.

Il traguardo anche questa volta è stato largamente raggiunto, e l'AIL ha ricevuto un cospicuo contributo finanziario.

La soddisfazione è dei giovani che aderiscono al Movimento "Tina Ragone", come sempre instancabili, diretti egregiamente da Gianni Ragone, nostro socio donatore.

Lo è anche della Sezione di Altamura che trova doveroso ma anche utile, ogni anno, partecipare ad un'iniziativa che ha come obiettivo la ricerca in un settore tanto delicato come quello delle leucemie, ma anche nella convinzione che questa sia per la FIDAS una importante occasione di incontro con la Città.

Nel ringraziare la cittadinanza altamurana che, come nel passato, ha dimostrato grande sensibilità nei confronti dell'AIL e della FPDS, va sottolineato l'impegno delle insegnanti che si sono prodigate per la prevendita delle uova. È un importante segno di collaborazione e di partecipazione del mondo della scuola, al quale va la nostra riconoscenza.

Il gazebo allestito in piazza Duomo. A destra, il Presidente della FPDS Dileo.

La FIDAS al quarantanovesimo Raduno Nazionale dei Bersaglieri

I donatori della FIDAS hanno avuto l'onore e la gioia di sfilare a Bari insieme ai 60.000 Bersaglieri provenienti da ogni parte d'Italia per il loro tradizionale Raduno.

La nostra Associazione è stata invitata alla manifestazione (in cui ha costituito l'unica presenza 'non militare') grazie all'iniziativa della Sezione FPDS Bersaglieri Baresi, il cui Presidente Giorgio Riccio è da sempre convinto promotore della donazione del sangue.

Sfila la folta rappresentanza della FIDAS.

Il Raduno Nazionale, organizzato in maniera ineccepibile, ha visto nella sfilata dei fanti piumati il momento più suggestivo e coinvolgente. Entusiasta la partecipazione dei cittadini baresi, giustamente orgogliosi di ospitare un evento così emozionante; numerosissimi i turisti giunti da ogni dove per non perdersi lo spettacolo.

I donatori di sangue non potevano trovare migliore ospitalità per ricevere un pubblico ed incoraggiante tributo di applausi, a testimonianza della stima e dell'affetto dei concittadini e della considerazione della gente per il volontariato autentico e solidale.

I donatori rispondono al caloroso saluto degli spettatori

L'entusiasmo di chi c'era

Ritengo che le emozioni provate durante la sfilata insieme ai Bersaglieri siano indescrivibili, al punto che sicuramente oltre a darci la carica ci aiuteranno a trovare le forze per continuare nel nostro impegno e comunque faranno parte di un ricordo che custodiremo con tanto orgoglio.

Concludendo, desidero dedicare tutti gli applausi che abbiamo avuto l'onore di ricevere, a tutti coloro che avevamo il compito di rappresentare: i Donatori della FIDAS Puglia.

GIUSEPPE GELONESE
Presidente FPDS Isotta Fraschini

La soddisfazione dei donatori FIDAS, dopo una mattinata davvero esaltante.

Fra le manifestazioni organizzate nell'ambito del Raduno, anche la donazione del sangue sull'autoemoteca. Nella foto, l'Assessore alla solidarietà sociale del Comune di Bari, dott. Filippo Melchiorre (al centro), in visita ai partecipanti all'iniziativa: bersaglieri, volontari FIDAS, trasfusionisti del "Di Venere", volontari soccorritori.

Le numerose iniziative di una Sezione fra le più attive

A Putignano la solidarietà è impegno quotidiano

Continuano frenetiche le attività della Sezione FIDAS di Putignano, al fine di ravvivare l'idea di "Donare per la vita".

Il 4 marzo, con la partecipazione del Presidente Regionale Rosita Orlandi, si è tenuta la "5ª Festa del socio". La festa è ben riuscita, grazie anche ai coniugi Giampiero Pignataro e Maria Pugliese, titolari del "Country House", che hanno offerto a tutti i partecipanti una caraffa di creta lavorata a mano secondo una tradizione antica tramandata da maestri artigiani. Si coglie l'occasione per augurare loro un valido futuro in questa produzione che realizzano con perizia e abilità, nonché ringraziarli per quanto hanno fatto per l'Associazione, con altruismo e completa disponibilità.

Nel corso della festa sono stati premiati, con una targa ricordo, Pasquale Pizzarelli e Cinzia Pizzutilo come donatori più giovani, e Benedetto Pipoli, Antonio Decataldo e Giovanni Pagliarulo per il grande impegno dimostrato in seno alla Sezione.

Ottimamente si sono concluse le sfilate del Gruppo che ha partecipato alle manifestazioni carnascialesche. Ne dà atto il secondo premio assegnato dalla Commissione giudicatrice. Ringraziamo il Presidente Dileo e il Consiglio della FPDS per averci sostenuto e incoraggiati in questa iniziativa così impegnativa.

Il 18 marzo il Gruppo podistico curato ed allenato dal socio donatore Sebastiano Impedovo, a cui va il il più sentito ringraziamento per l'impegno profuso, ha partecipato alla "22ª Marcialonga di San Giuseppe". Un pensiero particolare lo indirizziamo al signor Lino Giotta, Presidente dell'A.S. Amatori di Putignano, per la disponibilità dimostrata nei confronti dei nostri 170 atleti iscritti alla marcialonga.

Il Gruppo podistico ha partecipato anche ad altre manifestazioni sportive: "Spaccanoci", "Vivicittà" a Bari, "Quattro passi nella storia" a Turi, "Corsa del donatore" a Monopoli e "Barincorsa". Ricordiamo che gli sportivi sono sponsorizzati dalla "Futurauto" di Putignano. Il Direttivo ringrazia tutti gli sportivi che hanno partecipato alle varie gare, che sono motivo di promozione del messaggio della donazione.

Nel corso della Festa del Socio, Rosita Orlandi ringrazia gli sponsor Maria Pugliese e Giampiero Pignataro. A sinistra, il Presidente della Sezione Roberto Pizzutilo.

Il 13 maggio, giorno della "Festa della Mamma", l'abbiamo voluto ricordare con il dono di una rosa corredata con un messaggio sulla donazione.

FRANCESCO MANSUETO

L'Associazione,
da oggi è in Internet
all'indirizzo
di posta elettronica:
fidas_fpds@libero.it

AD ALTAMURA

TRE DOMENICHE PER DONARE

L'Unità Fissa di Raccolta presso l'Ospedale Umberto I di Altamura nel corso del 2001 sarà aperta di domenica nelle seguenti date:

29 LUGLIO
7 OTTOBRE
2 DICEMBRE

La collaborazione dei farmacisti baresi

Finita la visita alle quasi cento farmacie di Bari per la distribuzione del nostro bel calendario, sento di dover scrivere queste poche righe suggeritemi dal mio vecchio cuore che pulsa di *spirito associativo*.

Ad ogni visita ho incontrato e reincontrato farmacisti che mi hanno accolto dandomi spesso la precedenza sui numerosi clienti, dimostrando sempre molta attenzione a quello che dicevo sulla donazione del sangue. La grande maggioranza di loro si è resa disponibile subito, ed in mia presenza ha esposto in bella evidenza il nostro significativo manifesto-calendario.

Molti hanno manifestato l'intenzione di contribuire con denaro alle nostre spese grafiche, ma io ho sempre ringraziato senza accettare. Una gentile farmacista mi ha consegnato un foglietto con frasi di grande stima ed affetto.

Una delle ultime visite è stata fatta alla farmacia del Presidente dell'Ordine di Bari che è rimasto con me parecchio tempo dimostrando per la FPDS molta stima e per me ed il mio lavoro simpatia ed amicizia.

Mi sento molto gratificato dall'attività svolta e con questo mio ricordo desidero estendere a qualche lettore il mio stato d'animo.

PIPPO CITELLI

Organizzata dalla Sezione Redentore di Bari

Una serata in pizzeria fra amici

La prima Festa del Socio della FIDAS - Redentore ha preso spunto dal Carnevale, ma in realtà è stata l'occasione per dire al territorio in cui ci troviamo che esistono anche i donatori di sangue e che il quartiere "Libertà" non è solo quello delle sparatorie, ma è anche quello dove la *buonavita* si sta organizzando.

La nostra Festa si è svolta a Bari il 23 febbraio nell'accogliente locale "Il mago della pizza" in Corso Mazzini, ed è stata davvero allegra e piacevole. Un ringraziamento particolare alla Pasticceria Esmeralda, di Via Crisanzio, che ci ha offerto una torta grande e coloratissima, ed all'ing. Pino Gioia ed a sua moglie Liliana per averci intrattenuto con gustosissimi e garbatissimi versi in vernacolo.

Grande assente, Don Sandro Federici, il dinamico Parroco salesiano del SS. Redentore, a cui dobbiamo la nascita della Sezione; ma ci era noto il suo riserbo.

Abbiamo offerto un piccolo omaggio floreale che è stato molto apprezzato: vuol dire che offriremo fiori più spesso, magari a tutti quegli amici di sempre che lavorano con grande umiltà per la donazione: Patrizia Sforza, Anna Gatti, Anna Maria Colasanto, Elena Scorcia, Claudio Cioce...

I coniugi Gioia durante il loro brillante intervento

DOMI CALABRESE

La bellissima torta "illustrata", attorniata dai dirigenti associativi.

Carbonara - In occasione della festività delle Palme, la nostra Sezione ha messo in atto una iniziativa che ormai si ripete da anni.

Convinti che il contatto diretto con la gente rappresenti lo strumento migliore per il nostro volontariato e per il raggiungimento di risultati sempre più gratificanti, ci siamo piazzati davanti alle principali parrocchie del nostro territorio ed abbiamo offerto ai fedeli un rametto di ulivo e dépliants della FPDS-FIDAS.

Superfluo precisare che in pochi minuti - e non è un'esagerazione - le oltre cinquecento palme hanno subito un attacco di massa e si sono disperse fra le mani di cittadini di provata fede e probabili futuri donatori.

A Trani il calcio indossa la nostra maglietta

Domenica 11 febbraio alle 15 nello stadio comunale di Trani, in occasione della partita di calcio regionale (torneo d'eccellenza) fra la Fortis Trani ed i biancorossi del Conversano, le squadre hanno aderito alla campagna di sensibilizzazione promossa dalla Sezione FIDAS-FPDS di Trani facendo il loro ingresso in campo con indosso la nostra tradizionale maglietta bianca. La stessa cosa faceva la terna arbitrale a cui va il nostro plauso.

Il fine era quello di ricordare ancora una volta (caso mai ce ne fosse bisogno) a tutta la cittadinanza l'importanza della donazione del sangue.

In contemporanea lo stesso evento avveniva presso lo stadio Bentegodi di Verona tra gli scaligeri ed il Bari, a dimostrare che il problema non è solo locale.

Il 4 marzo abbiamo ripetuto la manifestazione con la seconda squadra della città: l'Ursus Trani ha affrontato il S. Paolo Bari, e gli atleti e la terna arbitrale anche questa volta hanno accolto con grande entusiasmo l'iniziativa.

La nostra speranza è quella di sensibilizzare tutto il mondo dello sport, e in futuro ci prefiggiamo di coinvolgere altre discipline sportive.

Nelle foto, con le squadre Ursus Trani (in alto) *e Fortis Trani il Presidente della Sezione Marco Buzzerio ed il Consigliere per lo Sport Franco Capogrosso.*

Il Consiglio Direttivo della Sezione, auspicando che tali iniziative abbiano ulteriori sviluppi, ringrazia in blocco senza alcuna riserva Atleti, Dirigenti e Tecnici delle locali società calcistiche per la fattiva collaborazione prestata.

FRANCO CAPOGROSSO
ALFONSO TARANTINI

Studenti in gara con la margherita

Altamura. Scuola Media Mercadante.

Sopra: *Alunni che hanno partecipato ai Giochi Sportivi Studenteschi 2001 per la disciplina Pallavolo fino alla semifinale provinciale.*
Sotto: *la premiazione di Emilia Manicone (1F), prima classificata alla finale provinciale di Atletica leggera il 10 aprile 2001 a Molfetta.*

A Gioia del Colle

Una margherita per le mamme

Per la Festa della Mamma la Sezione ha regalato a tutte le mamme, elette ambasciatrici della donazione del sangue, il fiore della vita: una margherita (segno distintivo dell'associazione) gentilmente offerta dall'agenzia Mastromarino di Gioia del Colle. "Puntando sulla figura femminile materna e sensibile si vuole comunicare a tutti che spesso la trasfusione è l'unica terapia capace di salvare una vita" afferma la Presidente. "L'Associazione, presente sul territorio da meno di 2 anni, sta lavorando bene: spesso giungono richieste di sangue, piastrine, plasma da ospedali e da privati che si riesce prontamente a soddisfare".

Vent'anni fa in Basilicata il terremoto, ma anche il seme della solidarietà

Traguardo prestigioso per la Sezione di Grassano (MT)

La comunità grassanese ha festeggiato il 20° anno di fondazione della Sezione ADVOS-FIDAS con una serie di manifestazione che hanno coinvolto centinaia di cittadini e numerosi ospiti, tra cui mons. Salvatore Ligorio, vescovo della diocesi di Tricarico, la prof. Rosita Orlandi, dirigente nazionale FIDAS, il dr. Vincenzo Dragone, direttore generale dell'ASL n. 4 di Basilicata e numerose delegazioni di donatori provenienti da Potenza, Matera, Irsina, Montalbano, Salandra, Vaglio, Policoro, Metaponto, Rionero.

Il Presidente della FIDAS Basilicata, Antonio Bronzino, durante il suo intervento.

La prof. Orlandi consegna al dott. Denisi un omaggio della FPDS ed alla sig.ra Vignola una targa-ricordo della FIDAS Puglia per la Sezione.

Il presidente uscente, dr. Vincenzo Denisi, ha ricordato che l'ADVOS Grassano è nata nei giorni immediatamente successivi al terribile terremoto che nel novembre 1980 sconvolse ampie zone dell'Irpinia e della Basilicata. E proprio gli appelli alla donazione che seguirono l'evento sismico sono stati la molla che ha spinto un gruppo di giovani a costituire un gruppo organizzato che messo da parte lo spontaneismo e l'individualismo, ha cercato di diffondere la cultura della solidarietà che si esprime attraverso il dono del sangue.

Ha poi fornito i dati sull'attività svolta negli anni: 120 giornate di donazione, 610 associati, di cui 350 donatori attivi, 400 unità di sangue donate annualmente, campagne di educazione sanitaria e di sensibilizzazione al dono del sangue. Il tutto con la collaborazione e l'impegno di operatori scolastici e sanitari oltre che dei donatori, ai quali la dr.ssa Anna Rita D'Agostino, direttore sanitario, attende con cura e attenzione.

Il dr. Dragone non ha portato un saluto formale, ma "l'incoraggiamento e il ringraziamento agli eroi sconosciuti che do-nando in maniera anonima e gratuita una parte di sé, consentono alle strutture ospedaliere di poter effettuare terapie trasfusionali indispensabili. E grazie al volontariato della donazione e ai trasfusionisti del SIT non vediamo più a tinte fosche la situazione trasfusionale a Matera".

L'intervento della prof. Orlandi ha evidenziato come l'ADVOS-FIDAS Grassano costituisca un modello nel mondo della donazione di sangue, avendo conseguito obiettivi prestigiosi: un alto indice di donazioni in rapporto alla popolazione, procedure di qualità, informazione e sensibilizzazione dei donatori. A nome della FIDAS Puglia, ha poi consegnato nelle mani di Imperia Vignola, tra i fondatori della Sezione, una targa d'argento per ricordare e festeggiare i primi vent'anni della Sezione grassanese.

Le manifestazioni conclusive del ventennale avevano avuto un prologo nell'Istituto Comprensivo dove la prof. Carmela Iacono e la dr.ssa D'Agostino avevano avuto incontri con le scolaresche per discutere degli aspetti sociali e sanitari della donazione. Ne è scaturito il Concorso Artistico "La donazione" che ha stimolato le attitudini poetiche e pittoriche dei giovani studenti. La prof. Iacono ha ringraziato per la collaborazione gli operatori scolastici affermando: "Quando la scuola coniuga il progetto educativo con il progetto della solidarietà risponde alle richieste e ai bisogni della società odierna".

È seguita la premiazione dei donatori benemeriti e il saluto di Antonio Bronzino, anch'egli tra i fondatori della Sezione ed oggi presidente regionale della FIDAS Basilicata. Ha ringraziato la comunità e le amministrazioni che si sono succedute negli anni e che sono state vicine agli appelli e alle richieste dell'Associazione. Ha concluso indicando gli obiettivi per il prossimo futuro: mantenere un alto numero di donatori e di donazioni; programmare sempre meglio le donazioni nel tempo e nelle modalità di prelievo.

Nel corso della manifestazione è stato anche rinnovato il Direttivo di Sezione per il triennio 2001/2003. Sono stati chiamati a farne parte: Matteo Liuzzi, presidente; Carmela Iacono, vicepresidente; Maria Teresa Vignola, segretaria; Alessandra Dininno, tesoriera; Giovanni Annecca, Gianni Henry Bonelli, Salvatore Calabrese, Domenico Garzone e Pancrazio Toscano, consiglieri.

Non poteva mancare il momento di riflessione e di spiritualità che ha avuto il suo spazio nella "Messa del donatore" concelebrata nella Chiesa della Madonna del Carmine da S.E. Mons. Salvatore Ligorio e da sacerdoti donatori e sostenitori dell'Associazione: don Angelo Auleta, don Giovanni Grassani, mons. Paolo Ambrico, don Carmine Rotunno. Mons. Ligorio ha sottolineato il valore civile e spirituale della donazione, ricordando che lavorare insieme, condividere un obiettivo di solidarietà così alto, permette di avvicinarsi alla realtà di ciascuno e ai bisogni di chi soffre.

La giornata di festa si è conclusa in una sala cittadina, fino a notte tarda, con ristoro, musica dal vivo e balli di donatori circondati da famiglie e figli, oggi testimoni e domani,

Ospiti pugliesi alla «Festa del Donatore» della FIDAS di Pomigliano d'Arco (NA)

Domenica 11 marzo, presso lo splendido complesso del ristorante Rose Rosse di Somma Vesuviana, l'Associazione ADAR FIDAS di Pomigliano d'Arco ha tenuto l'assemblea annuale, a cui ha fatto seguito, con un pranzo sociale, la Festa del Donatore.

Alla presenza di 250 persone nel corso della manifestazione sono stati premiati 64 donatori con benemerenza di 3ª classe, e 6 con benemerenza di 2ª classe.

Erano presenti rappresentanti delle Associazioni di Donatori della Campania, la Presidente della Sezione Ferrovie Sud-Est della Federazione Pugliese Maria Grazia Bufano, un folto gruppo di medici e personale del Centro trasfusionale S. Giovanni Bosco.

Il Presidente della FIDAS Campania, Salvatore D'Orta, con Rosita Orlandi e Maria Grazia Bufano.

Al termine della manifestazione il Presidente dell'ADAR, che ricopre anche la carica di Presidente Regionale della FIDAS, ha ringraziato l'ospite d'eccezione che con la sua presenza ha reso ancora più bella e importante questa giornata, Rosita Orlandi, Presidente Regionale della FIDAS Puglia e componente del Direttivo Nazionale.

Ella, con la simpatia che la contraddistingue, ha portato il saluto della FIDAS Puglia con un discorso applauditissimo dai presenti, in cui metteva in risalto il grande impegno che il Meridione sta ponendo con i suoi donatori di sangue per il raggiungimento dell'autosufficienza.

Bari 1 maggio 2001. Presso lo stabilimento della Bridgestone/Firestone Italia si è svolta la manifestazione "Fabbrica aperta" durante la quale sono stati consegnati ai Dipendenti riconoscimenti e borse di studio.
Nell'occasione è stata presentata anche l'ultima Sezione della FPDS-FIDAS, costituita proprio nell'Azienda.
Nella foto, da sinistra: Antonio Leuzzi, Presidente del Fondo Sociale, Giovanni Perchiazzi, Presidente della neo-costituita Sezione, e Vittorio Cesana, Presidente della FPDS-Bari.